



Regione Lombardia

# FAQ

---

DDUO DEL 1/12/2009 N. 12921

“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI “AZIONE VOLTA A SOSTENERE L’EFFICACIA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE” E LINEE GUIDA REGIONALI PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI ACCREDITATI CHE EROGANO SERVIZI NELL’AMBITO DELLA FILIERA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO.

1. Il periodo in cui gli enti devono risultare assegnatari di un finanziamento di almeno 25.000 euro si riferisce all’effettivo introito o all’assegnazione? L’importo da considerare è quello assegnato o quello effettivamente erogato?

Il periodo si riferisce all’assegnazione del finanziamento. Deve essere considerata, quindi, la data di comunicazione di accettazione della dote o del decreto di approvazione delle graduatorie.

L’importo soglia di 25.000 euro si riferisce al contributo pubblico assegnato e non a quello erogato.

2. I finanziamenti devono essere calcolati tenendo conto solo di quelli a titolarità diretta (come operatore unico o capofila di rete/ATS) o anche di quelli assegnati tramite ATS o rete (in qualità di membro/partner)?

I finanziamenti assegnati tramite ATS o rete di operatori, sia che si tratti di capofila sia di partner, devono essere considerati per la sola quota di competenza.

3. Quali sono le fonti di finanziamento da considerare per il calcolo delle risorse assegnate all’operatore?

Devono essere considerate le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia in ambito IFL. Si citano, a titolo di esempio: FSE, Legge 236/93, DDIF, risorse regionali erogate dalle Province, LaborLab, Art. 1 comma 411, Apprendistato, Rilevanza regionale, Cap. 908, etc.

4. In caso di assegnazione parziale del contributo, gli operatori devono coprire la quota rimanente dei costi?

In caso di assegnazione di un contributo inferiore al 100% del finanziamento richiesto, gli operatori hanno l’obbligo di completare il progetto presentato, garantendo il risultato atteso, e di coprire i costi sostenuti non finanziati dalla quota di contributo pubblico assegnata.

5. L’assenza di attività pregressa nell’ambito della Dote Formazione o Lavoro preclude la possibilità di accedere al finanziamento?

No, è sufficiente che l’operatore sia assegnatario di risorse messe a disposizione da Regione Lombardia nel periodo indicato dall’Avviso.

6. È ammesso il costo del personale per le ore di frequenza ai corsi di formazione?

No, è esclusa la possibilità di rimborsare il costo del personale partecipante per le ore di effettiva presenza alle attività formative.

7. (a) I massimali introdotti per le prestazioni specialistiche si riferiscono alle persone fisiche? (b) Le persone fisiche non sono già regolamentate nel personale? (c) Non è sufficiente la fattura del servizio erogata dalla società?

a) No, i massimali di cui a pagina 12 dell’Avviso si riferiscono all’acquisto di servizi specialistici consulenziali erogati da persone giuridiche. Si fa presente che gli studi



## Regione Lombardia

professionali non rientrano tra le persone giuridiche, ma tra le persone fisiche di cui a pagina 9 dell'Avviso. Si ricorda, inoltre, che il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà specificare oggetto, contenuti, modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture ed essere articolato per il valore delle singole prestazioni di servizi; inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

(b) Tali massimali quindi non si riferiscono alle persone fisiche, per le quali sono invece indicati a pagina 9-10 dell'Avviso.

(c) In caso di ricorso a prestazioni specialistiche consulenziali erogate da persone giuridiche, dovrà essere presentata la fattura. In sede di verifica amministrativo-contabile, inoltre, l'ente dovrà esibire i documenti indicati a pagina 13 dell'Avviso, oltre che dimostrare la corretta esecuzione dell'attività (relazione attività svolte con dettaglio delle giornate lavorate, eventuali prodotti previsti).

8. Un ente appena costituito, che accorpa sedi che avevano una propria autonomia e sono state assegnatarie di finanziamenti regionali, può avvalersi dei requisiti di attività che possedevano le sue sedi quando erano operatori accreditati?

Sì, coerentemente con il principio dell'accreditamento per cui il nuovo ente mantiene la titolarità delle attività facenti capo all'ente dante causa.

9. Quali sono le modalità di pagamento ammesse e i relativi giustificativi?

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici. Dei pagamenti deve essere comprovato l'effettivo incasso.

10. Come devono essere intese le "attività di comunicazione ed animazione rivolte ai destinatari della dote" indicate nella proposta progettuale?

Le attività di comunicazione e animazione sono da intendersi come obiettivo ultimo dell'operatore nella gestione della dote, eventualmente perseguibile mediante gli obiettivi propri del progetto.

La proposta progettuale, quindi, per completezza può riportare gli obiettivi legati alla comunicazione, ma tali attività non sono da intendersi come linea di attività ammissibile a finanziamento, in quanto non espressamente indicate tra gli ambiti riportati nell'art. 4 dell'Avviso.

11. La data di avvio del progetto può essere quella di pubblicazione?

Sì, il progetto potrà essere avviato a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

12. Nella proposta progettuale devono essere indicati gli obiettivi relativi a tutti gli ambiti di attività indicati?

Devono essere indicati gli obiettivi del progetto, declinati per gli ambiti di attività interessati. Qualora un ambito non sia previsto, è sufficiente indicare "Non applicabile".

13. È prevista la possibilità che le cifre inserite a preventivo possano poi discostarsi nella fase finale di consuntivo? (progetti eventualmente non erogati, variazione livello e relativo costo del docente, necessità di ulteriore materiale didattico, etc..)

Gli operatori sono tenuti ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate. Eventuali modifiche dovranno essere autorizzate da Regione in via preventiva.

14. Nel caso in cui il livello di qualità del progetto non sia valutato ottimo e quindi sia da prevedere una quota di cofinanziamento, è obbligatorio realizzare il progetto o si può



**Regione Lombardia**

valutare in quel momento l'effettiva disponibilità di risorse interne ed eventualmente decidere di rinunciare?

È possibile rinunciare al progetto e, quindi, all'intero contributo assegnato.

15. Un operatore può partecipare anche all'Avviso volto all'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali? Nel caso in cui entrambi i progetti siano finanziati, i due contributi contribuiscono in maniera cumulativa al raggiungimento del de minimis?

L'Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali (DDG del 18 gennaio 2010, n. 213) prevede l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore - de minimis solo se l'istituzione formativa non dispone di contabilità separata, ovvero non è in grado di garantire l'estrapolazione dalla contabilità generale delle spese riferite al progetto specifico, la rintracciabilità, partendo dalle registrazioni contabili dei documenti giustificativi delle spese, e la chiara definizione dei criteri di imputazione al progetto dei costi generali. Qualora un'istituzione formativa che non abbia contabilità separata desiderasse partecipare a entrambi gli Avvisi, pertanto, essa dovrà tenere in considerazione per il raggiungimento della soglia dei 200.000€ il totale degli aiuti ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in questione, tenendo conto che sia i contributi ex ddg 12921/2009 (qualificazione sistema dotale) sia il ddg 213/2010 (dotazioni laboratoriali) concorrono al raggiungimento della soglia.